

**TEATRO ODEON
LATISANA**

**45^A
STAGIONE
TEATRALE**

**PROSA
MUSICA
DANZA**

2017/18





DSF design

PROMOSSA DA
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

IN COLLABORAZIONE CON
Centro Iniziative Teatrali

CON LA PARTECIPAZIONE DEL
Comune di Latisana



TEATRO ODEON LATISANA

2017/18

giovedì
16/11/2017

SABBIE MOBILI

Angeli & Comici persi tra cactus
sensibili e salotti mimetici

martedì
28/11/2017

IL MANTELLO DI PELLE DI DRAGO

giovedì
7/12/2017

100M²

venerdì
26/01/2018
UN PRETE
RUVIDO

mercoledì
14/02/2018

JERSEY BOYS

sabato
10/03/2018

LA BASTARDA DI ISTANBOL

martedì
3/04/2018

CALENDAR GIRLS

fuori abbonamento

giovedì
22/03/2018

CONCERTO DI PRIMAVERA

45^A
STAGIONE
TEATRALE



giovedì
16/11/2017
SABBIE MOBILI
Angeli & Comici persi tra cactus
sensibili e salotti mimetici

**di Benvenuti, Aicardi, Formicola, Pistarino
con Roberto Ciufoli, Gaspare, Max Pisu
regia di Alessandro Benvenuti
produzione: aArtistiAssociati**

Di ritorno da una serata in Svizzera, due comici di successo i cui rapporti sono ormai logori si imbattono con il loro aereo Cessna in una strana nube nera che li fa precipitare in un luogo misterioso dove è possibile atterrare sui fili della luce “come le rondini”. Qui incontrano una strana e singolare creatura spuntata fuori da un cactus che comincerà a interessarsi a loro...

«Forse, proprio quando si è avuto tutto dalla vita, arriva un momento in cui si finisce per perdersi in quel troppo divenuto esagerato. E per ritrovarsi, a volte, è necessario perdere tutto ciò che si è ottenuto e svanire per un po' in una sorta di niente esistenziale. È allora, quando di nuovo non si ha più nulla, quando non si è più da nessuna parte e i giorni hanno il sapore amaro della nostalgia, che si sente il bisogno di cercare la cosa più importante per ciascuno di noi: l'armonia, quel magico dono che ci permette di vivere coscientemente il bene e il male apprezzandone tutti i risvolti. Sabbie Mobili è una favola, un viaggio alla ricerca di se stessi».

Alessandro Benvenuti



**martedì
28/11/2017**

IL MANTELLO DI PELLE DI DRAGO

**coreografie Massimiliano Volpini
musiche Bizet, Khachaturian, Chopin, Liszt
interpreti Sabrina Brazzo (Fata Regina), Andrea Volpintesta (Diavolo)
e la partecipazione di Maurizio Licitra (Capo Elfo),
Antonella Albano (Celestina),
e i ballerini della Jas Art Ballet
produzione: Jas Art Ballet
appuntamento presentato in collaborazione con aArtistiAssociati**

Il mantello di pelle di drago è un balletto immaginifico e fiabesco firmato da Massimiliano Volpini per lo Jas Art Ballet, compagnia creata da Sabrina Brazzo e Andrea Volpintesta, lei étoile internazionale e già prima ballerina del Teatro alla Scala di Milano, lui primo ballerino internazionale e ballerino del Teatro alla Scala.

Il mantello di pelle di drago prende spunto dalle fiabe popolari e si affida anche all'uso di videoproiezioni e a un coinvolgente collage musicale con partiture di Shostakovich, Kachaturian e Bizet; il balletto vuole essere una favola in danza di grande effetto e di facile lettura, ricca di magia ed emozioni, un balletto fruibile anche da chi la danza la conosce poco. Lo spettacolo si apre in una magica concerta, situata in una grotta sotto una montagna. Qui viene realizzato il mantello di pelle di drago. I lavori vengono seguiti e diretti da una regina buona, forse una fata, che porta il mantello con sé in giro per il mondo, alla ricerca delle anime pure, le uniche in grado di indossarlo senza esserne sopraffatte.

giovedì
7/12/2017
100M²



di Juan Carlos Rubio, traduzione di Pino Tierno
e Valentina Martino Ghiglia
con Sandra Milo, Giorgia Wurth, Emiliano Reggente
regia di Siddhartha Prestinari
produzione: Menti Associate / Papik

La vita si sa può essere piena di fantasia e anche le scelte più ordinarie possono rivelare risvolti inattesi. Non c'è bisogno di essere fatalisti per attendersi grandi cose dall'acquisto di un appartamento in nuda proprietà. Ed è così che, quello che sulla carta sembra un triste contratto tra una persona sola e bisognosa e un'altra opportunista e profittatrice, diventa invece il pretesto per un incontro di anime.

Cento metri quadri di Juan Carlos Rubio è una commedia divertente, naturalista, che racconta quello che accade quando Carmen, ottuagenaria in gamba ed esuberante decide di vendere in nuda proprietà il suo appartamento a Sara, una giovane morigerata, fin troppo responsabile e strutturata. Carmen sembra felice, sebbene cardiopatica è un'inguaribile ottimista, che ama i suoi abiti appariscenti e i suoi discorsi chiari. Sara è molto sicura di sé, e nonostante sia nel pieno della vita, ha sempre un occhio all'orologio, ha paura di divertirsi e non osa rischiare. Ne nasce un confronto tra due donne che affrontano la vita da punti di vista assai distanti dando il via a una divertente e inimmaginabile relazione, a gag esilaranti e a teneri siparietti in un'alternanza di insospettabili cambi di direzione della trama e degli eventi.



con **Andrea Appi e Ramiro Besa**
produzione: **Associazione I Papu**

Raccontare la vita di un uomo è difficile, soprattutto se è vissuto 94 anni in modo viscerale ed appassionato. Se però il protagonista del racconto è don Giuseppe Lozer, parroco in Torre di Pordenone nei primi anni del novecento, l'impresa diventa impossibile.

Prete ruvido, combattivo e contrastato, impegnato in innumerevoli attività in campo sociale, a 40 anni dalla scomparsa lascia un segno ancora presente nel ricordo di chi l'ha conosciuto. Don Lozer è stato un talento di intelligenza, partecipazione sociale e carità cristiana in balia di un carattere sanguigno, difficilmente controllabile e sempre pronto allo scontro non solo verbale in una Pordenone che stava passando dalla civiltà rurale ottocentesca a quella industriale del Novecento. Le lotte sindacali contro lo sfruttamento degli operai nei cotonifici, la vita estremamente misera del popolo, l'emigrazione, la crisi di una Chiesa che stentava a stare al passo con i tempi, le guerre mondiali e, tra di esse, il fascismo, sono solo alcuni degli scenari nei quali don Lozer si è trovato a vivere, perennemente frustrato nelle sue ambizioni a causa di limiti caratteriali da lui stesso riconosciuti e contro i quali non è mai sceso a compromessi. E, su tutto, costante ed ispirata, la qualità che più di tutte lo ha contraddistinto: una carità cristiana sincera e cristallina, riconosciuta persino dai suoi più acerrimi detrattori.

Un prete ruvido è uno spettacolo che, in modo non convenzionale, vuole ripercorrere la vita di un protagonista del nostro territorio senza timori reverenziali né prevenzioni, senza condanne né santificazioni.

venerdì
26/01/2018

UN PRETE RUVIDO

Monsignor Lozer, parroco in Torre

mercoledì
14/02/2018

JERSEY BOYS



testi Marshall Brickman & Rick Elice,
musiche Bob Gaudio, liriche Bob Crewe
con Alex Mastromarino nel ruolo di Frankie Valli,
Flavio Gismondi nel ruolo di Bob Gaudio, Marco Stabile
nel ruolo di Tommy DeVito, Claudio Zanelli nel ruolo di Nick Massi
regia di Claudio Insegno
coreografie di Valeriano Longoni
produzione: Teatro Nuovo di Milano

Jersey Boys è un magnifico viaggio musicale tra i successi che hanno scalato le classifiche di tutto il mondo tra gli anni '50 e gli anni '70 ed è, soprattutto, un pluripremiato musical campione di incassi a Broadway (oltre 2.500.000 spettatori) e nel West End di Londra.

Con *Jersey Boys* si assapora l'incredibile musica e la vera storia dell'italo-americano Frankie Valli dei Four Seasons che, appena ventenni, hanno scritto le proprie canzoni inventando un sound unico che ha venduto oltre 175 milioni di dischi in tutto il mondo. Le loro canzoni sono state interpretate anche da celebrità della musica tra cui The Temptations, Diana Ross & The Supremes, i Muse, i Killers, Mina, Gloria Gaynor e tanti altri. Il Musical ha debuttato a Broadway nel 2005 (August Wilson Theatre, New York) e ha vinto, in questi 12 anni di repliche tra New York, Londra e Las Vegas, ben 54 prestigiosi premi tra cui il Laurence Olivier Awards - il massimo riconoscimento europeo per i Musical - ed i celebri Grammy Awards e Tony Awards - rispettivamente gli Oscar della musica e del musical.



sabato
10/03/2018
**LA BASTARDA
DI ISTANBOL**

dall'omonimo romanzo di Elif Shafak,
traduzione di Laura Prandino - ed. Rizzoli
riduzione e regia di Angelo Savelli
con Serra Yilmaz, Valentina Chico, Riccardo Naldini, Monica Baucò,
Marcella Ermini, Fiorella Sciarretta, Diletta Oculisti, Elisa Vitiello
produzione: Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi Teatro Stabile
di Innovazione

La giovane Asya è una bastarda. Nessuno nella sua casa di Istanbul - un gineceo popolato di mamme, zie e nonne - le sa dire o le vuol dire chi è suo padre. L'unico uomo di casa, lo zio Mustafa, è da tempo emigrato in America. Rose è una donna americana sposata a un immigrato armeno discendente da una famiglia scampata all'eccidio del 1915. Una famiglia talmente invadente che Rose, pur avendo una figlia, divorzia e si risposa, per ripicca, con un turco: Mustafa. Qualche tempo dopo Armanoush, la figlia di Rose, decide di andare di nascosto ad Istanbul, presso la famiglia del patrigno, per ritrovare le proprie radici armene. Frequentando la cugina Asya, la sua famiglia e i suoi amici, si accorge di non odiare affatto i turchi.

Le due ragazze, divenute amiche, scoprono insieme il segreto che lega il passato delle loro famiglie e fanno i conti con la storia comune dei loro popoli.

Elif Shafak, indiscussa protagonista della letteratura turca, affronta con maestria e coraggio un tema ancora scottante per la coscienza del suo Paese: la rimozione del ricordo di quegli eventi che esattamente cento anni fa aprirono l'annosa e irrisolta "questione armena".

martedì
3/04/2018
**CALENDAR
GIRLS**



di **Tim Firth**
basato sul film Miramax scritto da **Juliette Towhide & Tim Firth**
traduzione e adattamento **Stefania Bertola**
con **Angela Finocchiaro e Laura Curino,**
con **Ariella Reggio, Carlina Torta, Matilde Facheris, Corinna Lo Castro,**
Elsa Bossi, Stefano Annoni, Noemi Parroni
e con **Titino Carrara**
regia **Cristina Pezzoli**
produzione: **Agidi / Enfi Teatro**

Calendar Girls è un testo teatrale scritto da Tim Firth, tratto dall'omonimo film con la regia di Nigel Cole (*L'erba di Grace e We want sex*). Il film, di cui erano protagoniste - fra le altre - Helen Mirren, Julie Walters, Linda Bassett, è uscito in Italia nel 2004 diventando un film di culto. La storia, ispirata a un fatto realmente accaduto, racconta di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membri del Women's Institute (nata nel 1915, oggi è la più grande organizzazione di volontariato delle donne nel Regno Unito), che si impegna in una raccolta fondi destinati a un ospedale nel quale è morto di leucemia il marito di una di loro. Stanca di vecchie e fallimentari iniziative di beneficenza, una di loro ha l'idea di fare un calendario diverso da tutti gli altri. Con l'aiuto di un fotografo amatoriale realizzano così un calendario che le vede ritratte in normali attività domestiche, come preparare dolci e composizioni floreali, ma con un particolare non convenzionale: senza vestiti. L'iniziativa riscuote un successo tale da portarle alla ribalta non solo in Inghilterra, facendo volare le vendite del calendario alle stelle! L'improvvisa e inaspettata fama, tuttavia, metterà a dura prova le protagoniste...

sabato
2/12/2017
**TRIO
DI PARMA**

fuori abbonamento



BIGLIETTI

intero	euro 10,00
ridotto	euro 8,00
e ridotto abbonati ERT	
giovani e studenti	euro 5,00

in collaborazione con Associazione Progetto Musica

Trio di Parma

Ivan Rabaglia, violino

Enrico Bronzi, violoncello

Alberto Miodini, pianoforte

I due grandi capolavori beethoveniani del concerto sono rappresentativi di due momenti fondamentali della produzione dell'autore di Bonn. Il trio Op. 70 n° 2 è un esempio perfetto dello "stile di mezzo" di Beethoven, caratterizzato da un equilibrio esemplare delle parti e da un ruolo paritario degli strumenti.

Il trio "Arciduca" precede invece di poco lo stile visionario dell'ultima stagione e si caratterizza per l'espansione del respiro delle frasi e delle forme, facendo di questo Trio un'autentica "sinfonia per trio".



giovedì
22/03/2018
**CONCERTO
DI PRIMAVERA**

fuori abbonamento



musiche di G. Rossini, F. Mendelssohn, L. van Beethoven

con la Mitteleuropa Orchestra

diretta dal M° Nicola Valentini

violino: Tomas Kadlubiec

produzione: Associazione Culturale Orchestra Regionale
del Friuli Venezia Giulia

I tre meravigliosi lavori che compongono questo programma sono stati composti nell'arco di neppure cinquant'anni, nella prima parte dell'Ottocento. L'Ouverture dell'opera *L'Italiana in Algeri* è un autentico gioiello del suo genere, composto nel 1813 da un Gioacchino Rossini appena ventunenne, per l'esecuzione della sua opera al Teatro di San Benedetto a Venezia.

La sua meravigliosa freschezza introduce alla grazia poetica del famoso *Concerto per violino e orchestra* di Mendelssohn, composto nel 1845 e certamente uno dei capolavori più noti del repertorio classico-romantico. La *I sinfonia in Do maggiore op. 21* di Beethoven si collega idealmente a quella sensibilità del classicismo mozartiano che è matura per accogliere le suggestioni di un tempo nuovo, e allo stesso tempo inaugura il cammino stupefacente dei grandi lavori orchestrali del compositore.

Da questa composizione giovanile Beethoven traccia il percorso che lo condurrà all'Ode alla Gioia di Schiller della IX Sinfonia, lo sgorgare di un fiume che sfocerà nel mare.

STAGIONE TEATRALE

2017/18

Inizio spettacoli
ore 20.45

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI

Contatti
T e F 0431 59288
info@citlatisana.com
www.ertvfg.it
[facebook.com/citlatisana](https://www.facebook.com/citlatisana)

PREZZI ABBONAMENTI 7 SPETTACOLI

Platea	euro 130,00
Platea ridotto	euro 115,00
Prima galleria	euro 95,00
Prima gall. ridotto	euro 90,00
Seconda galleria	euro 80,00
Seconda gall. ridotto	euro 70,00

PREZZI BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI

Platea	euro 22,00
Platea ridotto	euro 17,00
Prima galleria	euro 20,00
Prima gall. ridotto	euro 16,00
Seconda galleria	euro 17,00
Seconda gall. ridotto	euro 14,00

BIGLIETTI CONCERTO

Posto unico num.	euro 10,00
Ridotto abbonato	euro 8,00

VENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Biglietteria CIT
Via Vendramin, 72 - Teatro Odeon
(ingresso posteriore dal giardino pubblico).

Riconferma degli abbonamenti:
dal 23 al 27 ottobre.
Orari di segreteria: lunedì, martedì,
giovedì dalle 15 alle 17; mercoledì e
venerdì dalle 11 alle 13.

Riconferma telefonica degli
abbonamenti allo 0431 59288

Per i rimanenti posti disponibili:
dal 30 ottobre al 10 novembre.
Orari di segreteria: lunedì, martedì,
giovedì dalle 15 alle 17; mercoledì e
venerdì dalle 11 alle 13.

PORTA UN AMICO A TEATRO

I vecchi abbonati alla stagione
di prosa che porteranno un nuovo
abbonato al Teatro Odeon avranno
diritto ad una tariffa speciale.

VENDITA BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO

Biglietteria CIT
Via Vendramin, 72 - Teatro Odeon
(ingresso posteriore dal giardino pubblico).

A partire dal 13 novembre.
Orari di segreteria: lunedì, martedì,
giovedì dalle 15 alle 17; mercoledì e
venerdì dalle 11 alle 13.

Acquisto biglietti on-line
www.vivaticket.it

Prenotazioni
T 0431 59288
info@citlatisana.com

Riduzioni agli spettatori con più di
65 anni e agli studenti fino ai 25
anni muniti di idoneo documento.

Avvertenze: l'organizzazione
si riserva di apportare eventuali
modifiche al programma imposte
da ragioni tecniche o da cause
di forza maggiore.
A spettacolo iniziato, è vietato
l'accesso in sala fino al primo
intervallo.

PICCOLIPALCHI 2017/18

LATISANA

Inizio spettacoli
ore 17.00

TEATRO ODEON
Via Vendramin, 72
T 0431 59200

Info
CIT Latisana
T 0431 59288
info@citlatisana.com
www.ertfvg.it

BIGLIETTI PICCOLIPALCHI

Biglietto intero	euro 6,00
Biglietto ridotto	euro 5,00

(Abbonati stagioni ERT; Soci Federazione BCC, Soci Credima, Soci ProLoco FVG, Soci Arearea)
Ingresso gratuito per i bambini fino a 36 mesi, Insegnanti SocietaTeS

PROMOZIONI

Pacchetto Gruppo/Famiglia (4 ingressi)	euro 20,00
--	------------

sabato
16/12/2017

CONTROVENTO. STORIA DI ARIA, NUVOLE E BOLLE DI SAPONE

per tutti, durata: 60 minuti
nouveau cirque,
BOLLE DI SAPONE, clownerie

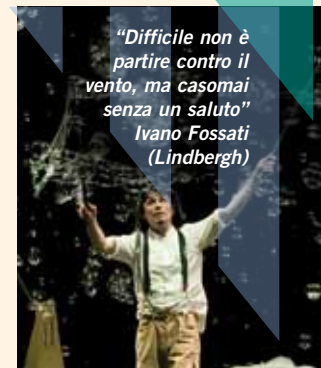
di Michele Caffaggi
di e con Michele Cafaggi
regia Ted Luminarc
musiche originali Marco Castelli
luci Claudio Morando
scenografie Officine Cervino
grafica e decorazioni Izumi Fujiwara, Stefano Turconi
costumi e sartoria Franca Brenda, Letizia Di Blasi
una produzione Michele Caffaggi/ Studio Ta-Da!

Bolle di sapone grandi, piccole enormi e spropositate riempiono il palco. Ma questo accade dopo. Prima, sul palco c'è un bellissimo biplano interamente costruito dall'Aviatore. È una giornata di festa, il 15 luglio 1913, perché l'Aviatore è in procinto di partire per una straordinaria avventura con il suo aereo appena ideato. Discorso ufficiale, applausi e ovazioni. Grandi entusiasmi per la partenza e per l'avventura che sta per iniziare, verso mondi sconosciuti, mondi meravigliosi e lontani. Forse troppo lontani dicono alcuni, più scettici. Ma in ogni caso, si parte con coraggio e una buona dose di ottimismo. Raffiche di vento, morbide e schiumose nuvole, bolle di sapone gigantesche accompagnano la partenza e tutto il viaggio dell'Aviatore: un viaggio ai confini del mondo conosciuto, oltre l'immaginazione e oltre i sogni. Nulla viene lasciato intentato. L'Aviatore è come Icaro, curioso ed entusiasta, coraggioso e spaventato, pericoloso e pasticcione. Sempre però determinato a realizzare i suoi intenti, anche a costo del sacrificio delle cose a lui più care. Un omaggio a tutti coloro che sono capaci di sognare e per i quali nulla è impossibile.

Una storia senza parole dove magia, clownerie, bolle di sapone e arti circensi si fondono per dare vita a raffinato divertimento adatto ad un pubblico di ogni età.

Michele Cafaggi, clown e attore, da molti anni lavora con la tecnica delle bolle di sapone. Ogni spettacolo nasce da una ricerca sulle tecniche, gli oggetti e le storie da raccontare.

*"Difficile non è
partire contro il
vento, ma casomai
senza un saluto"
Ivano Fossati
(Lindbergh)*



sabato
20/01/2018

IL GATTO CON GLI STIVALI

dai 5 anni, durata: 60 minuti
TEATRO di narrazione
con oggetti di scena

di **Marcello Chiarenza**
diretto da **Claudio Casadio**
con **Maurizio Casali** e **Mariolina Coppola**
autore delle musiche originali **Cialdo Capelli**
una produzione **Accademia Perduta/Romagna Teatri (Forlì)**

La storia è nota: un mugnaio, ormai vecchio, decide di lasciare mulino e asino ai due figli maggiori, mentre al più piccolo, non avendo altro, lascia un gatto che si rivelerà ben presto molto speciale perché capisce, parla e ragiona. Al nuovo padrone formula subito una richiesta: un sacco di farina vuoto e un paio di stivali. Il giovane mugnaio decide di fidarsi del suo gatto e i fatti, come è noto, gli daranno ragione. È l'impianto scenico ad arricchire lo spettacolo di magia e meraviglia: una pedana inclinata che è mulino, castello, campi coltivati, giardini fioriti. Una pedana da cui, come scatole cinesi, si aprono piccole botole che svelano altre meraviglie, uno stagno su cui passeggia un fenicottero, tane e trappole di cui il Gatto fa tesoro per portare i suoi doni al re e tessere le sue astute trame.

Le due artisti in scena, alternando i ruoli di attori, narratori e animatori, rappresentano la storia con semplicità, efficacia e situazioni comiche, punteggiate di piccole gag e momenti di stupore con sottofondo di musiche originali.



Accademia Perduta/Romagna Teatri è impegnata in una tanto intensa quanto fertile attività di produzione di spettacoli per ragazzi. Spettacoli contraddistinti da alcuni comuni denominatori quali l'attenzione al fantastico, all'immaginario, al coinvolgimento emotivo degli spettatori.

domenica
18/02/2018

SCHIACCIANOCI SWING. CONCERTO TEATRALE

dai 5 anni, durata: 55 minuti
MUSICA dal vivo, teatro fisico



Dal dondolio dello swing al balletto di Tchaikovsky.

regia, ideazione e luci **Cosimo Severo**
brani originali **Celestino Telera, Michele Lorenzo Telera, Fabio Trimigno**
sguardo drammaturgico **Stefania Marrone**
arrangiamento musicale da **Tchaikovsky Fabio Trimigno**
batteria e fisarmonica **Alessandra Ardito**
chitarra elettrica **Luca Pompilio** e **Celestino Telera**
contrabbasso, percussioni **Michele Telera**
violino **Fabio Trimigno**
una produzione **La Bottega degli Apocrifi (Manfredonia - Foggia)**

Ci sono alcune domande che ci si porta dietro da sempre. Come marcia un esercito di topi? Come si entra in un mondo magico? Come se ne esce? Come faccio a sapere quando un sogno è davvero finito? La risposta a queste domande lo spettacolo prova a darla attraverso la musica, della quale è ricercato l'aspetto narrativo, la chiave che le permette di essere racconto. La fiaba di Hoffmann è raccontata attraverso il teatro e la musica, ove la musica è racconto in sé e non si esprime attraverso le sole melodie rese celebri dal balletto di Tchaikovsky ma attinge a generi diversi, dalla musica di Morricone al tango. È la musica che si fa conduttrice e narratrice di stati d'animo e di accadimenti, attraverso il lavoro di musicisti/attori che interpretano i loro personaggi attraverso una ricerca nelle profondità e ampiezza del suono dei loro strumenti.

Strumentisti che si muovono sulla scena con i loro strumenti, musicisti/attori che lavorano non per essere parte integrante della musica ma per essere personaggi che suonano proprio quelle note, proprio in quel momento.

Con l'obiettivo di coltivare il deserto, e col desiderio di fare del teatro uno strumento di lettura del reale, La Bottega degli Apocrifi opera a Manfredonia, instaurando un rapporto solido con il Territorio, operando una ricerca sulla nuova drammaturgia e sulla drammaturgia musicale, e lavorando per la formazione di nuovo pubblico



TEATRO ODEON
LATISANA

2017/18